

CHIRURGIA ESTETICA

novità

Via occhiaie, borse, cedimenti con gli interventi che non lasciano segni. Soluzioni anche per migliorare la qualità della pelle

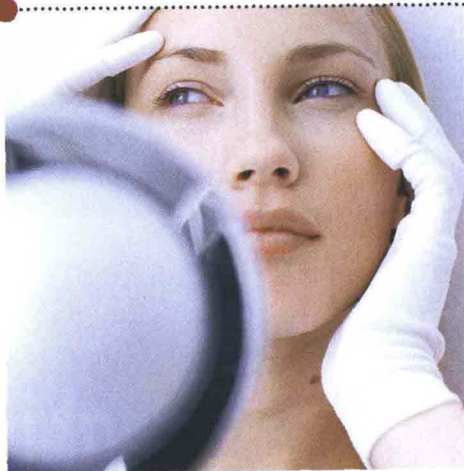
PER RINGIOVANIRE GLI occhi

Deve la sua fragilità a un'epidermide sottile e trasparente, povera di sebo e sempre sollecitata dalla mimica del viso. Così **la zona del contorno occhi risente maggiormente delle aggressioni di clima e ambiente, dei raggi Uv, di inquinamento, stress, del tempo che passa.** Normale, quindi, che si segni precocemente e sia soggetta a perdite di tono, rughe, iperpigmentazione, borse e occhiaie. **Prevenire questi deficit implica l'uso costante e continuo, sin da giovanissime, di prodotti cosmetici specifici.** Per rimediare a quelli già presenti, invece, ci si può affidare a trattamenti mirati nei centri estetici e a pratiche mediche di tecnologia avanzata che danno ottimi risultati, anche se temporanei. Quando però gli inestetismi vanno al di

là della presenza di piccole rughe, lievi cedimenti e lo sguardo appare perennemente stanco, appesantito e invecchiato, vale la pena di valutare il ricorso alla chirurgia estetica.

una scelta definitiva
Quando la palpebra "calante" e le rughe marcate tolgono freschezza allo sguardo o in presenza di borse, quasi sempre dovute a predisposizione genetica, che compaiono anche in giovane età **è inevitabile pensare all'intervento chirurgico, la soluzione più rapida e, soprattutto, definitiva.** Ma prima di prendere una decisione, resta un punto fermo: sentire il parere di un chirurgo qualificato.

*nelle mani giuste
 per evitare danni*



«Affidarsi a uno specialista esperto permette di capire se l'intervento è davvero necessario e se è la soluzione più indicata per rispondere alle proprie necessità. **Solo un chirurgo valido, infatti, è in grado di stabilire le tecniche più adatte,** uniche e individuali, per ottenere il risultato desiderato» spiega Fiorella Donati, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica

a Milano e a Londra. Servono quindi professionalità, attenzione, precisione ed esperienza per **garantire effetti naturali.** «Una blefaroplastica mal fatta può fare disastri, a volte irrimediabili. Qualche esempio? Se viene eliminata troppa pelle, la conseguenza è il cosiddetto occhio "da cocker" che deforma lo sguardo ed è difficilissimo da correggere. Se invece la sutura superiore

Il vero successo
è ottenere
un risultato
naturale

viene eseguita senza la dovuta accuratezza, l'occhio diventa più piccolo, rotondo e, col tempo, provoca una caduta laterale delle sopracciglia» dice Donati. Piergiorgio Allegra, chirurgo plastico italo-americano che opera a Milano e Firenze, è dello stesso parere: «La diagnosi è fondamentale e va fatta da un chirurgo estetico, competente e affidabile. **Ogni caso è diverso dall'altro, l'intervento deve essere**

personalizzato e il meno invasivo possibile»

spiega. «Non esiste infatti una blefaroplastica standard ma ci sono procedure differenti che permettono di raggiungere il risultato desiderato, cioè il miglioramento o il ringiovanimento dello sguardo. L'effetto finale deve essere invisibile, mai artificiale o forzato. Se la correzione è armonica risulta naturale».

CHIRURGIA ESTETICA

tecniche base di intervento

La blefaroplastica può essere eseguita solo sulla palpebra superiore o su quella inferiore, oppure riguardare entrambe le palpebre. Non è un intervento adatto solo alle non più giovanissime. Si può fare a ogni età, perché **gli inestetismi delle palpebre (per esempio le borse o le palpebre cadenti) sono legati non solo a problemi di**

invecchiamento ma anche genetici.

Inoltre è raccomandata in presenza di problemi funzionali, quando la palpebra cade, compromettendo e riducendo il campo visivo. **Succede soprattutto in età avanzata ma non solo.**

DISTENDERE LE palpebre superiori

È il più semplice degli interventi che riguardano gli occhi ma per assicurare risultati a regola d'arte, **l'incisione deve essere sottilissima e praticata lungo la palpebra, in modo che la cicatrice, a occhi aperti, risulti invisibile**, mimetizzata dalla sua piega naturale. In base ai bisogni individuali, si elimina poi una losanga di cute e, se necessario, anche di muscolo orbicolare sottostante. **Quindi si esegue una sutura intradermica**, cioè non sulla cute ma interna, perché si mascheri al meglio.



Se è ben eseguita, l'operazione non lascia segni visibili

ELIMINARE le borse

In caso di borse e accumuli di grasso, con cute e muscoli tonici, si può fare una blefaroplastica transconiuntivale, cioè eseguire un'incisione all'interno della congiuntiva per asportare o riposizionare l'eccesso di grasso. In questo caso però non è possibile agire su pelle e muscoli. È un intervento tipico che si effettua su persone giovani. **Quando invece occorre correggere cute e muscolatura rilassati, è necessario praticare un'incisione esterna, sotto le ciglia**, in modo da riposizionarli correttamente ed eliminare lassità e pelle eccedente. Infine si sutura l'incisione e l'intervento è concluso.

anestesia, recupero & costi

La blefaroplastica viene eseguita, generalmente, in anestesia locale con sedazione, in regime di day surgery. «È uno degli interventi che, se ben eseguiti, non lascia cicatrici visibili. Un altro suo grande vantaggio? Bastano un paio di occhiali da sole per uscire già da subito. Diverso è per la vita normale e lavorativa: senza occhiali, infatti, gli effetti collaterali negativi risultano evidenti per almeno un paio di settimane» dice Fiorella Donati. Dopo 3, massimo 6 giorni, comunque, si tolgono i punti di sutura. «Gonfiore ed ecchimosi durano circa 7-10

giorni. Ma perché la cute recuperi la sua naturale elasticità occorrono circa tre settimane. Queste normali reazioni temporanee oggi si riducono al minimo se ci si affida a un medico esperto. Perché la non invasività dell'intervento sta anche nella delicatezza con cui si manipolano i tessuti» spiega Piergiorgio Allegra. I risultati estetici permangono per oltre 10 anni, a volte per sempre, secondo la risposta individuale. Costi: si va dai 2.000/3.000 euro in su, in base a quello che si decide di correggere.

se la "blefaro" non basta

Occorre valutare con attenzione il tipo di intervento e se la blefaroplastica è sufficiente per ringiovanire tutta la zona orbitaria. Questa soluzione, infatti, corregge gli inestetismi degli occhi **ma non sempre riesce, da sola, a restituire un aspetto più giovane a tutta la parte alta del volto**, il cosiddetto terzo superiore. «In qualche caso la blefaroplastica non è la soluzione giusta. Per esempio quando l'effetto "occhio pesante" dipende dalle sopracciglia. **In questi casi è necessario eseguire un lifting della fronte** per sollevare l'occhio e ringiovanire la zona superiore del viso. Si tratta di un intervento veloce ma più impegnativo, che si effettua in endoscopia» precisa Fiorella Donati.

strategie integrate

Chirurgia e medicina estetica sono complementari e anche **la blefaroplastica**

viene spesso abbinata a correzioni aggiuntive. «Come, per esempio, trattamenti con la tossina botulinica o con l'acido ialuronico» spiega Fiorella Donati. «Servono per levigare, scolpire e ricostruire le strutture dell'area perioculare, in modo da sollevare e aprire lo sguardo, restituire equilibrio e le giuste proporzioni alla zona del contorno occhi».



A volte è necessario eseguire un lifting della fronte

i peeling mirati

Magda Belmontesi, dermatologa a Milano e Vigevano ci parla di **due peeling specifici che possono essere molto utili per migliorare l'aspetto del contorno occhi** e che possono essere eseguiti a partire da quaranta giorni dopo la blefaroplastica, una volta guarite perfettamente le cicatrici.

FORMULA SCHIARENTE

Il primo peeling serve per cancellare aloni scuri e occhiaie dal contorno occhi. «Si tratta di una formulazione che contiene un pool di acidi, fra cui una bassissima concentrazione di acido tricloroacetico. **La sua texture in gel insieme alla sua modalità di applicazione, con uno speciale pennarello, permette al peeling**

di agire in totale sicurezza perché evita che il prodotto possa "colare" nella congiuntiva» continua la dottoressa Belmontesi. Si stende sulla palpebra inferiore, nella zona delle rughe laterali, le cosiddette "zampe di gallina", e se necessario, su tutta la palpebra superiore. Viene eliminato con una specifica salvietta a base di arginina, quindi viene applicata una crema lenitiva e nutriente per attenuare gli eventuali lievissimi rossori e restituire all'epidermide il suo equilibrio naturale. **Due sedute ogni 15 giorni sono sufficienti per migliorare aspetto, colorito e qualità della pelle.** Periodicità delle sedute e frequenza vanno stabilite insieme al dermatologo. Il costo è di 80 euro a seduta.

EFFETTO LIFTANTE

«Il peeling ad effetto liftante contiene nano particelle di principi attivi in grado di penetrare in profondità nell'epidermide grazie alla loro piccolissima dimensione, e **agisce come potente levigante, attenua segni e rughe di tutto il contorno occhi ottimizzando i risultati della blefaroplastica**» dice **Magda Belmontesi**. Viene applicato con un particolare pennello e lasciato in posa. Si stende uno speciale prodotto di colore rosso che diventa giallo una volta che il peeling è totalmente neutralizzato. Si esegue ogni 15 giorni, e si può ripetere da 4 a 6 volte. Costo: 80 euro a seduta.

Nicoletta Maggioni Ripaui